

## Il credito di imposta «Transizione 5.0» e acconto del 20% subito dopo la prenotazione

L'articolo 38 del DL 19/2024 convertito dalla legge 56/2024 ha introdotto un nuovo credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi che permettono una riduzione dei consumi energetici.

Il credito d'imposta varia in base a specifiche riduzioni dei consumi energetici. La percentuale minima del credito (35% per investimenti fino a 2,5 milioni) è comunque maggiore rispetto a quella prevista per il credito d'imposta 4.0 e si applicherà agli investimenti già effettuati entro il 1° gennaio 2024. Tuttavia, ad oggi manca ancora il decreto attuativo necessario per rendere operativa questa agevolazione.

Per accedere al beneficio, sono richiesti diversi adempimenti. Le imprese devono presentare al GSE una certificazione rilasciata da un tecnico valutatore indipendente che attesti la riduzione dei consumi energetici stimati prima dell'avvio dell'investimento, oltre a una comunicazione che descriva il progetto di investimento e il relativo costo. Successivamente, devono inviare comunicazioni periodiche che aggiornino sullo stato di avanzamento e sul completamento dell'investimento.

Inoltre, è richiesta un'ulteriore comunicazione per dimostrare che l'ordine al fornitore è stato effettuato e accettato dal venditore. Questo deve essere confermato dal pagamento di un acconto pari almeno al 20% del costo di acquisizione degli investimenti.

Tale comunicazione dovrà essere trasmessa entro trenta giorni dalla prenotazione del credito d'imposta, pena la decadenza dal beneficio. La legge stabilisce che i beni sono ammissibili a partire dal 1° gennaio 2024 e che il termine per la conclusione dell'investimento, necessario per maturare il credito, è fissato al 31 dicembre 2025.

### I progetti non ancora avviati

Le imprese che non hanno ancora avviato gli investimenti devono definire il progetto, trovare i fornitori, individuare un tecnico che certifichi la riduzione teorica dei consumi, presentare l'istanza di prenotazione delle risorse e contattare una banca per ottenere il finanziamento di almeno il 20% del progetto.

Il GSE ha cinque giorni di tempo per confermare la disponibilità dei fondi. Una volta ricevuta la conferma, le imprese devono confermare l'ordine e versare il 20% dell'importo ai fornitori entro 30 giorni, dandone successivamente comunicazione al GSE.

### I progetti in corso

Le imprese con progetti già avviati devono semplicemente presentare l'istanza di prenotazione delle risorse, accompagnata dalla relazione tecnica, e confermare di aver già effettuato l'ordine del bene e versato l'acconto del 20% al fornitore.

Se il contenuto delle bozze del decreto attuativo sarà confermato, le imprese avranno anche la possibilità di presentare nuovi progetti di investimento, cercando di completare rapidamente quelli in corso.

## **Il ruolo dei tecnici**

I tecnici sono incaricati di dichiarare la riduzione presunta dei consumi energetici. Questa deve essere calcolata confrontando la stima dei consumi energetici annuali ottenibili attraverso gli investimenti complessivi in beni materiali e immateriali inclusi nel progetto di investimento con i consumi energetici registrati nell'esercizio precedente all'avvio del progetto.

La riduzione dei consumi energetici viene calcolata in riferimento allo stesso bene o servizio fornito. Il tecnico deve effettuare una normalizzazione rispetto ai volumi produttivi e alle condizioni esterne che influenzano le prestazioni energetiche. Se l'impresa non dispone di dati energetici registrati per la misurazione diretta, i consumi energetici relativi all'esercizio precedente all'avvio del progetto di innovazione sono determinati tramite una stima basata sull'analisi dei carichi energetici, utilizzando dati tracciabili.

Lo Studio resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Studio Professionale Associato Magnoni-Riboli